

# CALABRIA LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC n. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

L'ACUTA RIFLESSIONE DEL SOCIOLOGO FRANCESCO RAO, SULLE CRITICITÀ CHE ATTRANAGLIANO LA NOSTRA REGIONE

## È QUELL'INSOSTENIBILE DIVARIO NORD-SUD LA ROVINA DI CALABRIA E DEI CALABRESI



È PASQUA, CERCHIAMO  
E SOSTENIAMO LA PACE

LA PREGHIERA DI MONS.  
**MIMMO BATTAGLIA**  
ARCIVESCOVO DI NAPOLI

Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio, abbi misericordia di noi peccatori! Signore Gesù, nato sotto le bombe di Kiev, abbi pietà di noi! Signore Gesù, morto in braccio alla mamma in un bunker di Kharkiv, abbi pietà di noi! Signore Gesù, mandato ventenne al fronte, abbi pietà di noi! Signore Gesù, che vedi ancora le mani armate all'ombra della tua croce, abbi pietà di noi! Perdonaci Signore, se non contenti dei chiodi con i quali trafiggemmo la tua mano, continuiamo ad abbeverarci al sangue dei morti dilaniati dalle armi. Perdonaci, se queste mani che avevi creato per custodire, si sono trasformate in strumenti di morte. Perdonaci, Signore, se continuiamo ad uccidere nostro fratello, se continuiamo come Caino a togliere le pietre dal nostro campo per uccidere Abele. Perdonaci, se continuiamo a giustificare con la nostra fatica la crudeltà, se con il nostro dolore legittimiamo l'efferatezza dei nostri gesti. Perdonaci la guerra, Signore. Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio, ti imploriamo! Ferma la mano di Caino! Illumina la nostra coscienza, non sia fatta la nostra volontà, non abbandonarci al nostro agire! Fermaci, Signore, fermaci! E quando avrai fermato la mano di Caino, abbi cura anche di lui. È nostro fratello. O Signore, poni un freno alla violenza! Fermaci, Signore!

ASPETTIVE E PROMESSE E POI FINANZIAMENTI CHE SI RIVELANO SPESSO INSUFFICIENTI PER COLMARE LA DISPARITÀ CHE SI ALLARGA SEMPRE DI PIÙ

BASTA VITTIME



DAL SETTIMO CIPESS NEMMENO  
UN EURO PER LA STATALE 106

COLDIRETTI CALABRIA



A CAUSA DI RINCARI E INFLAZIONE SI  
TAGLIA SUL CARRELLO DELLA SPESA

IL NOSTRO DOMENICALE



ELISABETTA GREGORACI  
LA FIEREZZA DELLA CALABRIA

DA MERCOLEDÌ SOLO BUS CATANZARO CITTÀ-LIDO

TROPEA

La mostra "Timeless" di  
Vinicio Momoli  
Fino al 26 giugno



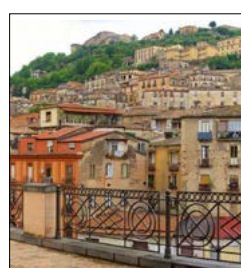
LONGOBUCCO  
Chiesto il ripristino  
guardia medica  
Da La Nuova Longobucco

SATRIANO

Oggi l'evento "dona un  
sorriso"  
Dalle 19 alle 12.30



STANZIATI 31 MLN



AL VIA GARA PER RIGENERARE  
CENTRO STORICO CS

PER I BAMBINI UCRAINI



SUCCESSO PER LO SPETTACOLO DI  
BENEFICENZA DI UNICEF CALABRIA

CONSIGLIO REGIONALE



L'OPPOSIZIONE BLOCCA  
LEGGE SU MULTIUTILITY

CROTONE



IL CALENDARIO DELLA  
RASSEGNA "ISOLE"

SONO DEL MUSEO DI TAVERNA



LA DAFNAE E LA COPPIA DANZANTE  
IN MOSTRA A SIENA

DELLA CASA DEL PANE DI RC



AZIENDA MONARDO DONA UOVA  
DI PASQUA AI BIMBI UCRAINI

L'ACUTA RIFLESSIONE DEL SOCIOLOGO FRANCESCO RAO, SULLE CRITICITÀ DELLA NOSTRA REGIONE

# È QUELL'INSOSTENIBILE DIVARIO NORD-SUD LA ROVINA DI CALABRIA E DEI CALABRESI

**Q**uella del Meridione è una questione più aperta che mai. Se storicamente vi è stata una costante attenzione, sorretta dal protratto dibattito politico e culturale, il risultato complessivo, posto sotto i nostri occhi, è alquanto insufficiente sia alle aspettative di quanti hanno creduto alle varie opportunità offerte al Meridione dalle ingenti quantità di finanziamenti per superare il divario Nord-Sud, sia nel registrare il rapporto tra sviluppo e dinamicità dei tempi. Ma perché appare tutto così difficile nella realtà e durante il susseguirsi delle campagne elettorali i Meridionali vengono di volta in volta corteggiati, conquistati e poi abbandonati? Al momento, direi che le due grandi personalità che hanno saputo guardare alle criticità del Meridione con l'intento di poterlo affrancare da una certa debolezza strutturale sono stati l'on. Giacomo Mancini e Silvio Berlusconi. Il primo cosentino doc, esponente storico del PSI, eletto per ben dieci volte alla Camera dei deputati e nominato quale Ministro dei Lavori Pubblici e successivamente Ministro della Sanità. Di Silvio Berlusconi, a partire da quel 27 marzo del 1994, è stato scritto e detto di tutto. Nel profondo rispetto nutrito nei confronti dei numerosissimi delatori, devo constatare che l'on. Giacomo Mancini ha reso possibile la valorizzazione della Calabria mediante la costruzione dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria. L'on. Silvio Berlusconi, ricorrendo all'utilizzo di una Legge Obiettivo, reso la Salerno-Reggio Calabria, oggi Autostrada del

di **FRANCESCO RAO**



Mediterraneo, l'arteria stradale italiana tra le più moderne e sicure d'Europa. Il tempo intercorso tra la realizzazione dell'autostrada e il successivo processo di rivisitazione strutturale, adeguato ai nuovi carichi di transito, è stato di circa 44 anni. Fatta questa breve premessa, l'attenzione posta ai gentilissimi lettori di Calabria.Live, per le questioni afferenti alle criticità infrastrutturale che rendono ancora oggi difficoltosa

la mobilità di persone e merci, non può che farci ritornare ancora per una volta al solito dilemma: per il Meridione c'è o non c'è la volontà di affrancarlo da tutte quelle problematiche riportate, sommate e stratificate nel tempo che oggi ne comportano rinnovate e complicate difficoltà alle quali le persone non

sono più disposte ad essere esposte per raggiungere una regione che può offrire tanto in termini di qualità della vita, bellezza paesaggistica, ricchezza culturale e culinaria? Per intenderci, in tre ore, da Roma o Milano, si raggiungono le grandi capitali Europee. Oggi, da

Milano o Roma, per raggiungere Reggio Calabria, a quale Santo bisognerà essere devoti e soprattutto si può mai accettare l'idea che il prezzo del biglietto, da quantificare per una famiglia, debba essere quasi quasi oggetto di una finanziaria? Non vorrei essere pessimista, ma la logica del libero mercato, contraria-

mente alla fortuna che hanno saputo cogliere altre regioni, per noi non è stata tale. ●

*[Francesco Rao è sociologo e presidente della sezione calabrese dell'Associazione nazionale sociologi]*

# BIONDO (UIL): RIGASSIFICATORE DI GIOIA TAURO APRE PROSPETTIVE DI SVILUPPO

**P**er il segretario generale di Uil Calabria, Santo Biondo, il rigassificatore di Gioia Tauro potrebbe sopprimere al venir meno del gas dalla Russia e attrarre le aziende in fuga da Est.

Per fare ciò, tuttavia, «Gioia Tauro deve essere collocata in un'ottica di sviluppo più complessivo della Calabria e del Mezzogiorno che prenda al volo altre opportunità che lo scenario mondiale sta offrendo», riporta l'Agi, che ha intervistato il segretario della Uil calabrese.

«Il rigassificatore a Gioia Tauro - ha spiegato all'Agi - apre una prospettiva di sviluppo, ma io parto da un ragionamento più lungo. Si parla di Gioia Tauro alla luce dei riflessi di natura geopolitica derivanti dalla crisi in Ucraina, ma, al di là della retorica di questi anni, può essere realmente centrale, non solo per la Calabria, ma per il Paese. Si può tranquillamente dire che effettivamente Gioia Tauro può rientrare in una visione strategica per l'Italia e può rappresentare una grande opportunità per la Calabria in termini di crescita. Lo ha detto anche il ministro Giovannini. È il ministro dei Trasporti, quindi ha una competenza specifica, però deve dire cosa il Governo vuole fare per Gioia Tauro».

«Il rigassificatore rientra in un'ottica di centralità di quest'area - ha evidenziato -. Alla luce di quello che è venuto fuori con la guerra in Ucraina, l'Italia non è per nulla autonoma dal punto di vista energetico, questo la pone in una condizione di debolezza anche sul piano europeo e internazionale. I rigassificatori sono uno strumento fondamentale per rendere il Paese quanto più possibile autonomo. Dunque in Calabria va fatto nell'ambito di una strategia che vede Gioia Tauro strategico anche sul piano energetico».

«Alla luce delle conflittualità che ci sono nell'Est - ha continuato il segretario della Uil calabrese - il baricentro si sposterà da Nord a Sud attraversando il Mediterraneo. C'è realmente, questa volta, una grande opportunità per Gioia Tauro, sia in termini di traffico commerciale, sia per una strategia di sviluppo produttivo dell'intera area che può fare crescere il porto in termini di occupazione e sviluppo produttivo».

Nel primo trimestre dell'anno, lo scalo calabrese ha fatto registrare un incremento del 28% dei traffici.

«Se mantiene questo trend - ha spiegato Biondo - arriverà a 3 milioni 600.000 teus (l'unità di misura dei containers

trasbordati, ndr), un record. Ma lo fa in assenza di una strategia che invece utilizzi questa grande capacità che Gioia Tauro, da solo, senza l'aiuto di nessuno, sta dimostrando sviluppando traffici. Bisogna a questo riguardo dire che Mct (la società che gestisce il terminal container, ndr) sta

investendo senza l'aiuto di nessuno. Questo è il momento, con la centralità del porto dovuta ai riflessi geopolitici nel Mediterraneo, di investire in una strategia più complessiva che vede il rigassificatore, la piastra del freddo, ma pure l'opportunità di far allocare molte realtà produttive». «Il Governo - ha sostenuto il sindacalista - anche attraverso le Zes, ha l'occasione di dare al Mezzogiorno e alla Calabria una missione produttiva mettendo al bando chi dice che in questo territorio si



può fare solo assistenza attraverso la portualità. Dopo gli investimenti fatti negli anni della globalizzazione, le aziende stanno rivedendo i loro programmi. La tendenza è riportare dentro gli investimenti fatti in paesi che oggi sono soggetti a conflitti. Le aziende hanno bisogno di proteggere i loro investimenti. Gioia Tauro è più sicura dell'est europeo, dove ci sono regimi illiberali, come l'Ungheria, e con la Russia vicina. Gioia Tauro è centralissima rispetto all'Europa dell'est che fino all'altro ieri ci rubava occupazione per un fatto di dumping salariale».

Bisogna, però, che il Governo metta in campo strumenti adeguati. «Se vede Gioia Tauro centrale nell'ambito delle politiche energetiche - ha rilevato Biondo - il Governo deve vederlo centrale nel suo complesso. Il ministro Giovannini non può limitarsi a dire che il porto è strategico, deve dire cosa si fa per mettere, da qui al 2023, ogni tassello di questa strategia».

Per Biondo «serve una politica di attrattiva di questi investimenti, non solo italiani. Porto come esempio la Silicon Valley. Molti analisti ci dicono sostanzialmente che, finita l'era del petrolio come strumento di geopolitica e del gas importato dalla Russia, il prossimo strumento di geopolitica è il microchip. Con la pandemia l'assenza di questo cervello elettronico ha bloccato l'industria manifatturiera, dalle auto ai telefoni».

Il segretario, poi, ha ricordato che l'80% del mercato dei microchip, rileva, «è in Asia, Taiwan, Corea del sud e Cina. L'America ha capito che, date le difficoltà che ci sono in



*Rigassificatore Gioia Tauro occasione di sviluppo*

quell'area, se la Cina conquista questi territori metterà sotto scacco il mondo, per questo ha messo in campo 55 miliardi di dollari per aprire stabilimenti in America e nei paesi alleati per produrre microchip. L'Europa mette 45 miliardi di euro per fare la stessa cosa».

«Allora, chiedo - ha detto - è possibile che un governo e una Regione che dicono che c'è questa strategicità di Gioia Tauro, dove c'è un porto, c'è la Zes che porta vantaggi economici e fiscali per chi investe e c'è un'area industriale vastissima, non candidino il Mezzogiorno a questa ipotesi di sviluppo? Basterebbe dire: cediamo i capannoni a un euro, forniamo forza lavoro, la formiamo. Lo fa il Piemonte, perché - domanda - non lo può fare la Calabria? Fate una politica incentivante sul costo del lavoro. Anche la Regione, Occhiuto, facciamo una proposta di questo tipo».

«Oggi - ha proseguito - è proprio così alla luce dei fenomeni che si stanno muovendo sugli scenari internazionali. C'è un porto che cammina da solo, ha eguagliato quelli del Nord Europa, senza che ci sia una strategia incentivante della Regione e del Governo».

«Se la Zes dev'essere uno strumento intelligente di politica industriale - ha concluso - deve selezionare i settori da incentivare. La Zes calabrese dev'essere a forte specializzazione, non aperta a tutti. Una componente può venire dall'esterno, come i microchip, l'altra dev'essere rivolta ai marcatori identitari del territorio come l'agroalimentare. Abbiamo prodotti buoni - dichiara - che non riusciamo a internazionalizzare. La piastra del freddo servirebbe alla conservazione ad alte temperature e alla lavorazione dei prodotti calabresi. Noi dormiamo, mentre gli altri propongono». ●

## ODV BASTA VITTIME: DAL SETTIMO CIPRESS NEMMENO UN CENTESIMO PER LA STATALE 106

**N**emmeno un centesimo per la Strada Statale 106 è arrivato dal settimo Cipress. Lo ha comunicato il direttivo dell'organizzazione di Volontariato Basta Vittime sulla Strada Statale 106, spiegando che nella seduta del Consiglio dei ministri, tramite delibera, sono stati approvati tutti lavori in cui la Calabria o la strada della morte non vengono menzionati. Nello specifico, approvati 13 milioni di euro per la realizzazione di cinque parcheggi di interscambio a servizio delle fermate della tratta Rimini F.S.-Riccione F.S. nell'ambito del Trasporto Rapido Costiero "Rimini Fiera-Cattolica; ha approvato 57 milioni di euro per il progetto integrato della mobilità bolognese per il completamento del servizio ferroviario metropolitano e per la filoviarizzazione delle linee portanti del trasporto pubblico urbano; ha autorizzato l'investi-

mento di 20 milioni di euro nell'ambito della Linea 1 della metropolitana leggera automatica di Torino - tratta Lingotto-Bengasi.

«Quanto accaduto stride fortemente - si legge in una nota - con i diversi annunci delle scorse settimane in cui la politica, attraverso i diversi autorevoli esponenti dei partiti al Governo ed alcuni organi di stampa, hanno promesso finanziamenti riguardanti la famigerata e tristemente nota "strada della morte" in Calabria. Spiace, infine, dover constatare che, a circa sei mesi dalle scorse elezioni regionali, anche questa volta agli annunci della politica non siano succeduti i fatti».

«Appena eletto Presidente - ha dichiarato il presidente Leonardo Caligiuri - ho avuto modo di scrivere a tutti





Strada Statale 106

i parlamentari calabresi una lettera, a cui nessuno di loro fino ad oggi ha risposto, in cui chiedevo di unirsi indipendentemente dalle appartenenze politiche e partitiche, per ottenere risultati concreti per la Statale 106. Ad oggi, tranne le solite parole inutili dei parlamentari calabresi che ascoltiamo quotidianamente fatti non ne vediamo». «Spero ed auspico - ha concluso Caligiuri - che tutto ciò possa cambiare al più presto perché altrimenti vorrà dire che anche la posizione della nostra Organizzazione di Volontariato diventerà molto più dura nei confronti della politica di quanto lo sia stata fino ad oggi».



«Il Direttivo dell'O.D.V. "Basta Vittime Sulla Strada Statale 106" - continua la nota - continuerà ad informare correttamente e con serietà tutti i cittadini calabresi - come accade ormai da anni - i quali hanno il diritto, oltre la demagogia politica e la propaganda della "politica politicamente" che strumentalizza il tema della Statale 106 in vista delle elezioni regionali, di conoscere gli atti ufficiali, formali e sostanziali e le scelte del Governo italiano che riguardano la famigerata e tristemente nota "strada della morte" in Calabria ed è per questo motivo che continueremo senza sosta a rendicontare tutte le future sedute dei Consigli dei Ministri affinché tutti,

nessuno escluso, possano finalmente avere contezza della verità». ●

## COLDIRETTI CALABRIA: A CAUSA DI INFLAZIONE E RINCARI OLTRE METÀ DEI CITTADINI TAGLIA LA SPESA

**C**oldiretti Calabria ha denunciato come, a causa dell'inflazione e dei rincari delle materie prime e dei costi energetici, oltre metà dei cittadini calabresi è costretto a tagliare la spesa nel carrello.

Questo sulla scia di un sondaggio che fa il paio con i dati Istat sull'inflazione a marzo 2022 dove si evidenzia un aumento medio del 5,8% per i generi alimentari. A causa delle fiammate inflazionistiche un altro 13% dichiara di aver ridotto la qualità degli acquisti, costretto ad orientarsi verso prodotti low cost per arrivare a fine mese, mentre un 38% di cittadini non ha modificato le abitudini di spesa. «A crescere sono anche i costi per il menu tradizionale di Pasqua con rincari che vanno - sottolinea la Coldiretti - dal 4,5% per le uova al +4,9% per la carne di agnello mentre al ristorante i conti sono in aumento del 3,6% ed i servizi di alloggio in alberghi e pensioni del +9,3%, per chi



coglierà l'occasione per qualche giorno di vacanza. Poi c'è la verdura fresca, con i prezzi in salita del 17,8%. Rincari continua Coldiretti - anche per la pasta, così come per frutti di mare (+10,8%) e farina (+10%). A seguire nella graduatoria degli aumenti, carne di pollo (+8,4%), frutta fresca (+8,2%), pesce fresco (+7,6%), e il pane, in aumento medio del 5,8%». «Se i prezzi per le famiglie corrono, l'aumento dei costi colpisce duramente - precisa la Coldiretti - l'intera filiera agroalimentare, con i compensi riconosciuti agli agricoltori e agli allevatori che non riescono ormai neanche a coprire i costi di produzione. Più di 1 azienda agricola su 10 è in una situazione così critica

da portare alla cessazione dell'attività e molte si trovano comunque costrette in questo momento a lavorare in una





Coldiretti, la spesa tagliata

condizione di reddito negativo per effetto dell'aumento dei costi di produzione. Uno tsunami che si è abbattuto a valanga sulle aziende agricole con rincari per gli acquisti di concimi, imballaggi, gasolio, attrezzi e macchinari che stanno mettendo in crisi i bilanci delle aziende agricole.

«Nelle campagne - continua la Coldiretti - si registrano aumenti dei costi che vanno dal +170% dei concimi al +90% dei mangimi al +129% per il gasolio. Ad essere più penalizzati con i maggiori incrementi percentuali dei costi correnti - continua la Coldiretti - sono proprio le coltivazioni di cereali, dal grano al mais, che servono al Paese a causa

dell'esplosione della spesa di gasolio, concimi e sementi e l'incertezza sui prezzi di vendita con le quotazioni in balia delle speculazioni di mercato. In difficoltà serre e vivai per la produzione di piante, fiori, ma anche verdura e ortaggi seguiti dalle stalle da latte».

«Contenere il caro energia ed i costi di produzione con interventi immediati e costanti è una necessità - conclude Coldiretti -. Pensare al futuro significa però lavorare per accordi di filiera con le imprese agricole prevedendo bandi del PSR dedicati con precisi obiettivi qualitativi e quantitativi e prezzi equi che non scendano mai sotto i costi di produzione come prevede la nuova legge di contrasto alle pratiche sleali e alle speculazioni». ●

## L'ASSESSORE VARI: PARTIRE DAL 50° DEI BRONZI PER VALORIZZARE IL PATRIMONIO CULTURALE

L'assessore regionale agli Attrattori Culturali, Rosario Vari, ha dichiarato che «oggi, con la celebrazione del 50esimo anniversario del loro ritrovamento, vogliamo avviare un percorso di valorizzazione dell'ingente patrimonio archeologico e culturale che la Calabria possiede e che il mondo merita di conoscere e apprezzare».

Vari, che è intervenuto alla presentazione del logo e delle attività previste per l'importante anniversario, si è detto «lieto del programma unitario stilato dai diversi enti istituzionali e territoriali», soffermandosi poi sul fatto che «l'immagine della Calabria è indissolubilmente legata ai bronzi», e l'occasione non poteva che essere sfruttata per «adottare attorno a questo attrattore culturale una strategia chiara, volta a valorizzare, con i bronzi al centro, tutto il vasto patrimonio calabrese».

L'obiettivo lungimirante che l'assessore si è posto è quel-



lo di non limitarsi alle attività di carattere culturale, che saranno tante e di valore, ma creare le basi per introdurre e incentivare in Calabria «un turismo diverso e ulteriore rispetto a quello estivo, un turismo lento, che abbia come fulcro tutto ciò che è cultura. Questo processo ci aiuterà a destagionalizzare

- ha rimarcato Vari -, innescando ricadute economiche estremamente positive sui territori».

Secondo l'assessore agli Attrattori culturali, dunque, la giornata odierna e il programma che ne seguirà «deve costituire non un punto di arrivo, ma l'inizio di un percorso di crescita e di sviluppo territoriale attorno ai bronzi».

Ed è proprio facendo tesoro di questo convincimento che l'assessorato ha messo in atto - come spiegato dallo stesso Rosario Vari - «un'attività di promozione della ricorrenza davvero rilevante che verrà illustrata tra qualche settimana». ●

## DALLA REGIONE 33MLN PER VALORIZZARE IL PAESAGGIO RURALE

L'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico, guidato dall'assessore Rosario Vari, ha pronto un bando da 33 milioni di euro - finanziati dall'Unione europea con il Next Generation Eu, per la valorizzazione del paesaggio rurale.

L'obiettivo dell'Assessorato, infatti, è quello di conservare e valorizzare immobili storici rurali, migliorare la qualità del paesaggio, dare nuova vita al patrimonio architettoni-

co calabrese, rigenerare piccoli siti e luoghi di interesse pubblico.

«Restaurare l'identità del paesaggio rurale - ha spiegato l'assessore Vari - comporterà la restituzione e la fruizione di un patrimonio testimone della più dignitosa eredità che il passato contadino della Calabria ha da tramandare





*Dalla Regione aiuti per il paesaggio rurale*

in un settore produttivo che ha costituito l'ossatura della nostra economia. Restaurare questo passato ci offre la possibilità di arricchirci e riappropriarci della 'vita contadina', producendo inoltre un duplice beneficio: dare nuovo impulso all'afflusso turistico ed alleviare l'impatto della crisi».

L'assessorato allo Sviluppo economico, dopo avere lavorato sulla linea A del bando per l'individuazione di Gerace come borgo sul quale investire 20 milioni di euro, con questa seconda iniziativa dimostra di essere estremamente attento a tutte le possibilità offerte dal PNRR «una occasione - ha detto l'assessore - che la Calabria ha tutta l'intenzione di mettere a frutto in ogni ambito».

Il bando, oltre a prevedere interventi di valorizzazione del patrimonio rurale, si pone anche come obiettivo quello di creare iniziative e attività legate ad una fruizione turistico-culturale sostenibile, legata alle tradizioni e alla cultura locale. Nello specifico, gli interventi potranno interessare immobili per i quali sia intervenuta la dichiarazione di interesse culturale, ovvero che abbiano più di 70 anni e siano censiti dagli strumenti regionale e comunali, e



quindi: edifici rurali o destinati ad attività funzionali all'agricoltura; strutture e/o opere rurali; ed infine elementi della cultura, religiosità, tradizione locale. Il contributo è concesso fino ad un massimo di 150.000 euro come forma di cofinanziamento per un'aliquota dell'80%.

Il contributo è portato al 100% se il bene è oggetto di dichiarazione di interesse culturale, fermo restando la soglia massima di 150.000 euro. Possono presentare domanda di finanziamento persone fisiche e soggetti privati profit e non profit, compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, enti del terzo settore e altre associazioni, fondazioni, cooperative, imprese in forma individuale o societaria, che sia-

no proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo di immobili appartenenti al patrimonio culturale rurale.

«Con questo bando - ha concluso l'assessore allo Sviluppo economico - la Regione vuole offrire ai calabresi gli strumenti giusti per mettere in vetrina un territorio straordinario, restituendo dignità a quel paesaggio rurale che è stato cruciale in passato e che vuole diventare una straordinaria occasione di crescita, anche economica, nel futuro». ●



## AL VIA GARA PER RIGENERAZIONE CENTRO STORICO DI COSENZA

**A**l via la gara del Mic-Invitalia per la riqualificazione e la rigenerazione del Centro Storico di Cosenza, nell'ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo.

Si tratta di «quattro interventi del valore di oltre 31 milioni di euro, dei 90 previsti, per rilanciare e dare nuova funzionalità ad alcuni dei simboli del patrimonio cultu-

rale di Cosenza», ha spiegato il sottosegretario per la Cultura, Lucia Borgonzoni.

Gli interventi riguarderanno la Chiesa di Santa Teresa d'Avila, il Conservatorio "S. Giacomantonio", la sede del liceo statale "L. Della Valle" e il "Convitto Nazionale - B. Telesio". ●

# L'AZIENDA MONARDO HA DONATO LE UOVA PASQUALI AI BAMBINI UCRAINI DELLA "CASA DEL PANE" DI RC

**E** un bel gesto, quello dell'Azienda Monardo, che ha donato ai bambini ucraini e ai bisognosi della "Casa del Pane" della Chiesa di San Francesco di Reggio Calabria, le uova di pasqua.

Un atto d'amore e solidarietà che unisce due città, Reggio e Vibo Valentia ma anche mostra il grande cuore di imprenditori vibonesi,

titolari della nota azienda "Monardo" di Soriano Calabro che, questa mattina, hanno donato per i più bisognosi e ospiti della mensa della Caritas diocesana, raffinato cioccolato rigorosamente prodotto artigianalmente.

Un po' di dolcezza in questo periodo così difficile per il mondo e per la città dello Stretto che,

come tante altre città del Paese, ha risposto subito alla richiesta di aiuto di tante famiglie ucraine.

«Ogni giorno - ha detto Giovanni Monardo - la nostra parrocchia grazie ai volontari, tanti uomini e donne che, amorevolmente e gratuitamente, si dedicano al servizio di carità, garantisce un pasto caldo ai fratelli e sorelle in difficoltà ma anche, diamo loro sostegno e aiuto fisico e psicologico. I nostri poveri, bambini, anziani, fratelli stranieri hanno bisogno di essere amati, protetti e aiutati sempre ma, soprattutto, devono sentirsi a casa e noi cerchiamo di dare tutto il necessario per vivere dignitosamente.

Il nobile gesto della famiglia Monardo, imprenditori vicini alla nostra comunità, ci mostra che il Signore non si dimentica mai di nessuno». La famiglia Monardo e il respon-

sabile della produzione dolciaria Giovanni, da sempre si sono distinti sul territorio per essere imprenditori virtuosi che fanno del sostegno alla fragilità uno stile di vita.

«Abbiamo voluto dare il nostro sostegno e conforto ai piccoli, agli anziani, alle giovani mamme e a quelle famiglie disagiate ospitate nella comunità francescana di Reggio

- ha aggiunto Giovanni Monardo -. In questo periodo segnato da una terribile pandemia e da una crudele guerra, sentiamo ancor più forte il desiderio di essere vicini a chi è più fragile e dare un contributo alla speranza. Nei sorrisi dei bambini risiede il vero spirito della Resurrezione cristiana e spero, che si consolidi sempre

più il messaggio di quanto sia forte e stretto il rapporto tra l'imprenditoria e la comunità». Questo bel gesto ha una duplice valenza: da una parte fa felici i bambini, per i quali ricevere un uovo di Pasqua in regalo rappresenta sempre un momento di grande gioia e sorpresa; dall'altro sostiene un prezioso servizio offerto dalla comunità francescana di Fra Pepe e Fra Giovanni che, nonostante le quotidiana-



**SITUAZIONE COVID CALABRIA**

**Venerdì 16 aprile 2022**  
**+1.873 positivi**



ne difficoltà, non si è mai arresa dimostrando un impegno costante e continuativo grazie ai suoi amorevoli e preziosi volontari. ●